

A dì 14, domenega, le nostre artellarie che al levar dil nostro campo di Brexa furon lassate a Calzi, ozi è stà fate condur qui in Dezanzen, in modo tutti questi brexani e anche altri mormoravano, dicendo hora che ne hanno consumato de la roba, ne voleno abandonar e se voleno retirar di là de l'Adexe; Idio ce aiuti. L'è levata *etiam* una fama, per questi forestieri, ch'el Papa ha voltato carta contra la Signoria, e aver fato un'altra Liga escluso venetiani. Lui non lo pol creder; ma non resta de li se zanza. Hozi si ha dato a li homeni d'arme l'altra meza paga, perchè avanti il levar di Brexa, non li fo dato si non meza paga.

El proveditor Moro va pezorando, non solamente di la gamba, ma li è soprazonto febre, in modo che 'l teme, e saria optima cosa farli dar licentia di venir a Padoa a farsi proveder di quello non si pol in campo.

A dì 15, si comenza a dir per campo che 'l si ha a levar fra pochi zorni, e per le cosse si fa in campo si existima de si. Idio ce aiuti, che 'l bisogna. Si dice zà do zorni, per homeni da ben, vien da Chiari, ch'el vicerè sta per andar a Napoli con la persona e fameia solamente, e che il signor Prospero Colona resta per capitano over governador di qua con lo exercito; e che 'l marchexe di la Paluda, qual era capitano di le fantarie spagnole, dia esser aconzo per capitano di fiorentini.

In questo mexe, morite a Charavazo domino Giacomo Secho, fo condutier nostro, e di primi de li, e molto richo, qual a la rota di Geradada ne ribellò, et andò subito da Franza.

191* Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le infrascripte letere, oltra quello ho notato di sopra, come qui soto sarà scripto.

Di Roma, di 8, 9, 10, 11, 12, di l'orator nostro. Come, a dì 7, la sera, il Curzenze andò dal Papa, rimase a dormir in palazzo; *tamen* non seguite conclusion alcuna, perchè li oratori yspani vengono duramente a questo acordo. *Item*, che a dì 10 poi fo concistorio e il Papa propose li capitoli di l'acordo. Erano 13 cardinali, et 2 mancava *videlicet* e parlò primo San Zorzi in favor di la Signoria nostra, poi il Grimani, come ho dito di sopra molto largamente, el qual fo interoto più volte dal Papa, e cussì el cardinal Corner; ma per esser diacono e zovene non potè dir molto, ma con mormoration di tutti i cardinali fo disciolto el concistorio. Dete el vescoado di Feltre e quel di Forli, come ho dito di sopra. *Item*, scriveno aver parlato al cardinal de Inghilterra, qual li duol assai, ha promesso di

far ogni cossa, dicendo mal di spagnoli, e che englesi è tornati su l' isola, e il Re si tien mal satisfato de' spagnoli, et è nova li a Roma, come 5000 spagnoli erano stà astreti in certo locho dal campo francese, quali volendo salvoconduto, non li hanno voluti dar. *Item*, scrive come essi oratori nostri è stati a parlar a li do cardinali palatini, San Vidal et Montibus, quali hanno promesso far e meter ogni ben. Sono stati con il Curzenze et domino Andrea dal Borgo, el qual Curzenze ha dito: « Vui non avè a dolervi de mi. Il Papa ha scritto vegnimo che tutto è conzo; non mi doveva far venir qui ». Et dicendo li oratori questo non saria acordo ma principio di più guerra, disse il Borgo: « Non so che dir altro; si non voleti questo, che meter tempo di mezo. *Item*, è stato esso Foscarei a dì 12 da matina dal Papa, dicendoli il dito di Salomon, che è mal tuor l' amico novo e lassar il vechio. Il Papa disse: « Mi son più vechio amico; fo per ben vostro che voleva far; se si acorderemo insieme come farè vui? si ve acorderè con Franza, voio far far l'acordo ». *Tamen* restò sopra di se. Fo usato poche parole, et volse li Foscarei disnasse con lui. Scriveno fanno ogni cossa; ma tieneno li oratori yspani vien di mala voia a questo, perchè sanno è danno dil suo Re. *Etiam* il cardinal englese non sente tal acordo, *imo* per tuta Roma n' è parlato in favor di la Signoria nostra. Scrive la nova di l' Alviano lassà con sigurtà di 40 milia ducati di prexon di Franza; 20 milia promete el signor Zuan Giacomo Triulzi, et 20 altri milia dar altri per piezi. *Etiam* di l' andar a' sguizari di missier Zuan Giacomo Triulzi; con altre particolarità *ut in litteris*; e come il Curzenze era per esser prenotiato cardinal, e si partiva.

Di Urbin, di Hironimo Alberto secretario nostro, di 12. Coloqui col Duch a zercha Ferara; vede l' impresa sarà longa e se principia, guera in Italia. *Item*, il cardinal di Ferara partiva per Hongaria a uno suo vescoado l' ha li.

Di Roma, fo leto una letera senza nome. Come il Papa è rimaso molto sopra di se, non havendo contentà a l'acordo perchè credeva si dovesse acetar; però è bon mostrar la faza, e tien non concluderano nulla.

Dil cardinal Medici di Bologna, fo leto una letera, di arizata qui a Piero di Bibiena. Come questo acordo si trata a Roma, ha inteso li capitoli, è bon acetarli; che poi col tempo si conza le cosse, e altre particolarità, et la creation di oratori, come ho notato di sopra.

Di campo, gionse letere di 16, hore 24, dal Dezanzeno. Mandano una letera auta dal governa-